Anno XXV | Lunedì 12 Ottobre 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 243

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La situazione politica generale sta ora, diremo così, sull'aspettativa. Da tutte le parti si profetizza la pace, ma nel medesimo tempo si parla sempre di nuovi armamenti, ed è principalmente la Russia che dà sospetto colla concentrazione di truppe al confine austriaco e rumeno.

Nessuna delle diverse potenze vuol essere la prima a trarre il dado fatale che metterebbe l' Europa a fuoco e fiamme; ma allora perchè non si propone un congresso generale per definire le questioni pendenti e addivenire a un ragionevole disarmo?

Gli è che le parole di pace sono pronunziate semplicemente per poter meglio nascondere il pensiero della guerra, la quale purtroppo scoppierà da un momento all'altro per qualche incidente, ad arte provocato.

I gruppi degli alleati sono ora vettamente delineati, nè crediamo che tale delineazione abbia da mutarsi in un prossimo avvenire.

Eppure quanto meglio sarebbe che i governi pensassero ai più vitali interessi dei popoli e facessero cessare l'attuale incertezza, che riesce tanto dannosa allo sviluppo regolare dei commerci e delle industrie!

Nel prossimo novembre si radunerà in Roma il congresso internazionale parlamentare per la pace.

Noi non speriamo molto da quel congresso; crediamo però che l' insistenza colla quale tanti distinti uomini parlamentari dei diversi paesi propugnano la causa eminentemente umanitaria della pace, potrà avere in un avvenire, oggi ancora lontano, un' influenza decisiva sulle deliberazioni dei rispettivi governi.

Ma prima che sorga il desiato giorno in cui le questioni internazionali non verranno più decise a colpi di cannone, ci vorrà ancora del tempo, e un tale lieto avvenimento non potrà avverarsi se non quando tutti i popoli potranno vivere sotto l'egida della libertà entro i loro naturali confini.

Fino a tanto che un solo angolo della terra sarà tiranneggiato da un despota, fino a tanto che un popolo opprimerà un altro popolo, crediamo che la pace generale rimarrà ancora un problema da risolversi.

Ripetiamo però che medesimamente noi ammiriamo quei generosi che tendono ad allontanare dai popoli i danni della guerra; chi ha questo nobile scopo non può essere che amico della libertà, e chi tale si noma non può desiderare che una pace dignitosa basata sul diritto e sulla giustizia e non già la *pace del sepolcro* che deturpò l'Europa dal 1815 al 1848.

***

Un avvenimento importante è avvenuto recentemente in Inghilterra: il discorso tenuto da Guglielmo Gladstone innanzi alle federazione liberale di Newcastle on Tyne.

Il vecchio *leader* del liberalismo inglese, malgrado la sua avanzata età (è presso agli 80) si mantiene giovane di mente e di idee.

Gladstone nella suddetta riunione profetizzò la vittoria dei liberali nelle prossime elezioni e spiegò il programma che svilupperebbe il suo partito se andasse al potere. I punti principali sarebbero l'autonomia dell'Irlanda, la separazione della chiesa dallo stato nel principato di Galles e lo sgombero dell'Egitto. Non si addimostrò troppo virulento nel criticare la politica del ministero conservatore, e disse che Salisbury seguì, rispetto all'estero, una politica migliore di Beaconsfield.

E davvero è duopo convenire che i conservatori da quando si trovano al potere fecero votare delle leggi liberalissime le quali, proposte da Gladstone, sarebbero state probabilmente respinte dalla Camera alta.

Il Gladstone oltre i tre punti accennati, aggiunse che è pure necessaria l'estensione del diritto elettorale nonchè, la fissazione per legge, del massimo limite di lavoro per gli operai.

Come si vede, il partito liberale si presenterà agli elettori con un programma completo e tale da soddisfare a tutte le esigenze.

Ammirabile è l'attività di questo venerato capo dei liberali inglesi che, malgrado la sua tarda età, si mantiene ancora vigoroso ed entra con tenacità nell'arringo politico.

Il consiglio municipale di Newcastle conferì a Gladstone la cittadinanza onoraria e nell'occasione che gli venne presentato il relativo decreto, egli tenne un altro discorso, accennando ai progressi commerciali ed industriali della città nonchè di tutta l'Inghilterra che, con ragione, attribuì alla politica del libero scambio; aggiunse, sperare che a questa politica ritorneranno anche gli altri stati di Europa nonchè gli Stati Uniti d'America.

Quante verità si contengono in queste parole dell'esimio uomo di stato inglese! Mentre tutta l'Europa, minacciata da una violenta crisi sociale, crede di tenerla lontana ripristinando le vecchie leggi protezioniste, l'Inghilterra, sia pure governata dai conservatori o dai liberali, non recando mai restrizioni nè alle libertà politiche nè alle commerciali, — va sciogliendo razionalmente le più ardue questioni sociali, continuando a godere di un benessere economico di gran lunga maggiore che negli altri stati.

Una notizia inaspettata è giunta giovedì: è morto Carlo Parnell, l'ex capo del partito nazionale irlandese.

Parnell ha avuto dei grandi meriti verso i suoi compatriotti ed è a lui che devesi la formazione del grande partito dell'*Home rule* (governo autonomo) alla cui attuazione tende ora il partito liberale inglese.

Parnell però, aveva ora perduto tutta la sua influenza e per la causa dell'Irlanda la di lui scomparsa è vantaggiosa.

***

Carlo I. re del Würtemberg è morto dopo lunga malattia nel palazzo reale di Stoccarda.

Era re dal 1864 e durante il suo regno si compirono i grandi avvenimenti che condussero all'unità germanica.

Nel 1866 si trovò a fianco dell'Austria e fino al 1870 si mostrò avverso all'egemonia prussiana. Dopo gli splendidi risultati di quella memorabile guerra divenne però un sincero amico dell' imperatore Guglielmo e un convinto sostenitore dell'impero.

Suo successore, non lasciando il defunto monarca alcun figlio, è il figlio di una di lui sorella che prende il nome di Guglielmo II.

Il nuovo re ha già giurato di voler rimanere fedele alla costituzione del regno; la Camera verrà convocata entro una quindicina di giorni.

L'imperatore di Germania che si trovava alla caccia nella Prussia orientale, è ritornato a Berlino, non appena gli fu nota la morte del re di Würtemberg e partì subito per Stoccarda, volendo assistere in persona ai funerali.

Politicamente, la morte del re Carlo e il cambiamento del trono svevo non hanno alcuna importanza, trattandosi di principi completamente devoti all'unità germanica, nella sua attuale forma.

La morte dell'attuale re, potrebbe, a suo tempo, destare qualche apprensione. Come il suo testè defunto predecessore, il re Guglielmo II. non lascia eredi diretti, a succedergli sarà chiamato il ramo della sua casa che si trova in Austria e che appartiene alla religione cattolica, mentre nel Würtemberg, come si sa, la maggioranza della popolazione è protestante.

Quest' ipotesi appartiene alla storia dell'avvenire, e attendiamo perciò che l'evento si compia prima di tesservi le considerazioni e frattanto contentiamoci di augurare ancora lunghi anni di vita al novello re.

Domenica si è chiusa l'esposizione della *santa tunica* nella cattedrale di Treviri, nella Prussia renana.

Durante le cinque settimane che durò l'esposizione ben due milioni di persone andarono in pellegrinaggio a Treviri e fra queste si trovano vari principi e principesse di case regnanti. E' questo un fatto da notarsi, poichè dimostra quanto potere abbia ancora sull'uomo il misticismo religioso.

***

In Francia, ora che si sono acquetati i bollori per l'alleanza colla Russia, si decanta su tutti i toni la possanza dell'esercito francese; lo ha proclamato il presidente Carnot, lo ha ripetuto il ministro Rouvier a Nizza, e lo ritornò a dire il presidente del consiglio, Freycinet, a Marsiglia.

Constatiamo con piacere che tutta la stampa liberale francese, compresa la governativa, stimmatizzò con roventi parole l'atto inverecondo commesso innanzi alla tomba di V. E. da alcuni malcreati pellegrini. Quell'atto anzi ebbe questo di buono, che fece fare a tutti gli uomini più spiccati della Francia delle formali dichiarazioni contro il ristabilimento de poter temporale del papa. Le dichiarazioni che si lessero negli scorsi giorni sui giornali e che furono pronunciate da parecchie distinte personalità politiche, non potevano essere davvero più ferme e recise e tali da far perdere ogni speranza agli stolti partigiani della restaurazione d'un potere, che sarebbe l'obbrobrio dell'umanità.

Ma se la Francia respinge da sè l' insulto ch'essa mediti un' indegna azione contro l'integrità territoriale dell'Italia, ciò non toglie che si sia ancora ben lontani da stabilire quell'entente cordiale che pur sarebbe tanto necessario e utile per ambedue le nazioni.

Nelle relazioni commerciali e finanziarie coll'Italia non si è fatto nessun passo e continua ancora la guerra sleale che si fa ai nostri valori alla borsa di Parigi.

Nella discussione doganale che intraprenderà quanto prima il Senato francese, si farà forse qualche proposta in senso meno protezionista, ma si annunzia già fin d'ora che il ministero difenderà le tariffe votate dalla Camera.

Nelle feste di Nizza si procurò di far dimenticare i torti del passato e di gettare le fondamenta per una nuova amicizia franco-italiana. L' Italia certo non ne sarebbe malcontenta, ma essa nulla ha da rimproverarsi, nessuna scusa da chiedere; tocca alla Francia di fare in modo che le feste di Nizza non rimangano che un semplice ricordo.

***

Dalla Spagna giungono notizie inquietanti. E' stata scoperta una vasta congiura, della quale facevano parte parecchi ufficiali. Pare che la congiura avesse intenti repubblicani.

Sarebbe ben deplorevole che la Spagna venisse nuovamente funestata da interne convulsioni; speriamo che ciò non accadrà, ma che quel popolo continuerà nello sviluppare tutte le immense risorse che offre il paese.

Erasi parlato dell'adesione della Spagna alla triplice alleanza; la stampa liberale però smentì tale asserto, proclamando che se la Spagna non potesse conservare la neutralità il suo posto sarebbe a fianco della Francia.

***

A Vienna il Parlamento ha ripreso la sua attività. La prospettiva per l'incominciata sessione, non si presenta molto calma; le dimostrazioni panslaviste avvenute a Praga e a Zagabria avranno probabilmente una eco alla Camera.

Il viaggio dell' imperatore in Boemia non ha prodotto nessun cambiamento nella situazione; czechi e tedeschi sono sempre nemici accaniti e non si scorge nessuna probabilità d'una prossima conciliazione delle due nazionalità.

La stampa tedesca della capitale vede l'avvenire molto oscuro e, naturalmente, non spera la salvezza che nel ritorno dell'egemonia tedesca, fingendo di non ricordarsi di quanti mali sia stata causa per l' impero austriaco la smania del germanismo.

Le condizioni degli italiani nelle provincie confinanti col nostro regno diviene di giorno in giorno più triste e difficile, in causa della pressione germanica nel trentino e dell'oltracotanza slava nel goriziano, nell'Istria e a Trieste; e tutti questi nemici dell' italianismo trovano larghissimo appoggio nel governo.

A Budapest si riaprì pure il Parlamento che non avrà vita molto lunga, dovendosi procedere a nuove elezioni nella primavera del 1892.

Anche in Ungheria la sessione parlamentare, pare, sarà molto agitata. L'opposizione moderata e l'estrema sinistra si preparano a combattere acerbamente il ministero e perciò sono da aspettarsi delle sedute molto burrascose.

La questione nazionale mira a sconvolgere anche il regno di S. Stefano. Rumeni, croati, slovacchi, reclamano l'autonomia, ed i tedeschi della Transilvania non vogliono rinunziare ai loro privilegi.

I magiari, se conoscessero i loro veri interessi, dovrebbero concedere l'autonomia politica alle nazionalità che vivono entro i confini del loro stato e farsi centro della confederazione di tutti i popoli balcanici; ma se continueranno a farsi oppressori di tutti i loro vicini la conservazione del loro individualismo nazionale si renderà difficilissima in un avvenire non molto lontano.

***

Il fatto principale del giorno, in Italia, è sempre l' insulto fatto alla tomba di Vittorio Emanuele.

Il fatto per sè stesso non avrebbe grande importanza, ma è tutto l'assieme, i precedenti che fanno pensare a quali pericoli si espone l' Italia per l' intransigenza del Vaticano.

Da qualche tempo infatti la stampa clericale è d'una violenza estrema e lo stesso papa Leone usa tali frasi che si potevano scusare solamente quando erano proferite da Pio IX, nei primi anni che seguirono al 1870.

Innanzi ad un tale stato di cose molti si domandano se non sarebbe ormai giunto il tempo di far rientrare il Vaticano sotto l' impero della legge comune.

Parecchi giornali si sono a *priori* dimostrati contrari ad aprire una discussione sull'opportunità di abolire le guarentigie papali; a noi però sembra invece che in uno stato retto con veri principii liberali non sia inopportuna nessuna discussione, purchè non abbia in mira di attentare all'unità territoriale di esso stato.

Noi non diciamo che le guarentigie papali debbano senz'altro venire abolite *ipso facto*; conveniamo anzi che per il capo d'una religione che conta 300 milioni di credenti fra i popoli più civilizzati del mondo, debbansi avere tutti i riguardi possibili e conciliabili colla nostra dignità; ma ci chiediamo però se debbansi avere i medesimi riguardi per il pretendente a un trono, il quale approfitta della sua alta e privilegiata posizione per inveire contro l'attuale stato di cose in Italia e invocare la distruzione della sua Unità, conquistata dopo lotte secolari a prezzo d' inauditi sacrifici.

Ci si obbietterà che l'Italia ha oggi bisogno di trovar il modo di uscire dalla crisi economica che la travaglia e non di discussioni filosofiche e di diritto costituzionale; a questa obbiezione noi rispondiamo che si può benissimo cercar i mezzi di por riparo all'attuale crisi e *impedire* nel medesimo tempo che *niuno* sotto verun pretesto e in nessun modo attenti nè colle parole nè coi fatti ai più cari beni della nazione.

Noi non vogliamo nessun chiasso e nessuna turbolenza, ma crediamo che un'ampia discussione sulle guarentigie sarebbe un bene per tutti.

Udine 11 ottobre 1891.

Assuerus

Commemorazione dell'on. Peruzzi

Venerdì alle undici antimeridiane nella chiesa di Santa Croce, a Firenze, celebravansi i funebri solenni del senatore Ubaldino Peruzzi.

Il Municipio per la circostanza aveva issata a mezz'asta la bandiera abbrunata e così gli edifici pubblici e molte case private, specialmente nei d' intorni di Santa Croce.

Sulla piazza era schierato un battaglione del primo reggimento di granatieri con musica.

Alla porta del tempio i segretarii di gabinetto del sindaco ricevevano gli invitati.

Folla grandissima sulla piazza; la chiesa poi era rigurgitante di persone. La facciata era parata a striscie bianche e nere.

Sulla porta del tempio leggevasi questa iscrizione dettata dal prof. Isidoro Del Lungo.

Nel tempio — che alle glorie d'Italia — preparavano gli antichi fiorentini — Ubaldino Peruzzi — ha onoranza d'esequie — per decreto del Comune — e pel compianto della nazione — solenni.

Il catafalco sorge nel centro della navata centrale.

All'interno del tempio prestavano servizio di onore i pompieri e le guardie di città, in alla tenuta.

Il catafalco era splendido; ai quattro lati aveva queste iscrizioni dettate dal senatore Tabarrini.

I. Queste pubbliche esequie — al benemerito cittadino — attestano la riconoscenza della città — per le sue cure — di tanto ampliata ed abbellita.

II. Ebbe fede — nella libertà e nella coscienza umana — ne contrastò la confisca — per parte dello Stato — e la negazione che ne fanno — dottrine peggiori della fatalità antica.

III. All' indipendenza e all'unità d' Italia — consacrò le migliori forze dell' ingegno — e l'alacrità dell'animo — fu sua gloria — sedere nei Consigli — del Re Vittorto Emanuele — nel primo Ministero nazionale.

IV. Visse con modestia civile — serbando le tradizioni popolari — della sua casa — tenne in onore il sapere — promosse ogni grandezza della patria.

Cose del Vaticano

Dopo i fatti del Pantheon, tutti i porporati presenti in Curia si recarono dal Papa e tennero col Pontefice delle lunghe conferenze, appunto per vedere quale era il contegno che doveva tenere la S. Sede dopo i deplorevoli incidenti.

I cardinali Ledochowrky, Mazzella, Aloisi e de Ruggero, avrebbero voluto che la S. Sede inviasse una protesta violenta alle Potenze e domandasse loro un asilo sicuro per il Papa e la sua corte.

I consiglieri intimi del Papa e in prima linea Vannutelli, si opposero a qualunque progetto di partenza da Roma, tenuto presente lo stato di salute di Leone XIII e la sua tarda età.

L'opposizione dei *perugini* al progetto di una partenza fu pure appoggiata dai commendatori Lapponi e Ceccarelli, medici curanti di S. Santità, i quali dissero subito che non avrebbero potuto garentire le conseguenze di una tale pericolosa risoluzione.

Gli altri cardinali, come il Monaco Lavalletta, il Parocchi, il Bianchi, il Simeoni, l'Appolini, il Serafini sostennero che non si dovesse prendere nessuna risoluzione fino a che il governo italiano non accennasse a mettere in esecuzione il progetto dell'abolizione delle guareatigie.

Solo in vista di un tale pericolo la S. Sede accetterebbe l'offerta di una potenza cattolica, la quale data fin dal 1889, epoca in cui si credeva che dovesse scoppiare una guerra europea.

Bonghi e i deputati tedeschi

L'on. Bonghi scrive di aver diretta la nota lettera al *Berliner Tageblatt* per compiacere al suo corrispondente, colla qual lettera espressamente escluse che il Congresso della Pace potesse occuparsi della questione dell'Alsazia-Lorena Non comprende, quindi, l'astensione dei deputati tedeschi. Vorrà dire — aggiunge l'on. Bonghi — che il desiderio della pace non è nel cuore di tutti quelli che lo hanno sulle labbra.

Un triestino
che premia gli agenti della pubblica forza

Un ricco signore di Trieste consegnò al console italiano una forte somma perchè si distribuiscano gratificazioni agli agenti della forza pubblica, che maggiormente si distinsero in occasione delle dimostrazioni anticlericali a Roma.

Gli esami all'Accademia navale

Si ha da Livorno, 10:

Gli esami all'Accademia navale sono finiti.

Il risultato non è stato davvero splendido! Su 178 esaminandi, solò 70 vennero ritenuti idonei.

Ancora una dimostrazione
al Pantheon

Telegrafano da Roma in data di ieri:

E' finita alle 12 e mezza la dimostrazione delle società di Velletri al Pantheon.

Sono giunte stamane alle ore 10 con due bandiere, ricevute dal concerto di Porta Pia, da varie associazioni con bandiere e da gran folla.

Seguite da concerti, hanno percorso quasi tutte le strade della città fra gli inni, gli applausi e gli evviva.

Le associazioni si sono fermate alla sede della società dei velletrani residenti a Roma, dove ebbe luogo un piccolo ricevimento.

Mentre nel Pantheon si celebrava la messa cantata, assisteva alla messa moltissimo pubblico e vari giornalisti.

Finita la messa, il Pantheon si è quasi vuotato.

Le associazioni, lasciando la sede della società dei velletrani, hanno percorso molte strade e giunsero avanti il Pantheon.

Le autorità vietarono alle bandiere e al concerto di entrare in chiesa.

Vi entrò solo una rappresentanza della società di Velletri che depose una corona, mentre alcuni velletrani protestavano per non essere stata permessa l'entrata alle bandiere.

Fuori molti chiedevano l'inno, ma si dette ordine che davanti al tempio non si suonasse.

Il concerto e le bandiere si ritirarono quietamente. Ordine perfetto.

Anche il terzo insultatore espulso

Dreuze, il pellegrino arrestato che ancora era rimasto a disposizione dell'autorità, perchè confesso di avere scritto sul libro parole oltraggiose, sabato sera venne espulso e accompagnato da agenti fino al confine.

La squadra d'istruzione

Le navi della Squadra d'istruzione lasciarono il porto di Palermo il giorno 6 dirette a Portoferraio dove arriveranno il 16 corrente.

In questi dieci giorni si faranno esercitazioni di manovra a vela, e di tiri al bersaglio.

Dopo 6 giorni di permanenza nel capoluogo dell'Isola d'Elba, le navi faranno rotta per Livorno, dove giungeranno la sera del 22 o la mattina del 23 corr.

Clero scortese

La *Reforme* di Bruxelles dice che il fatto più caratteristico della visita del principe di Napoli a Bruges è l'astensione del clero, che ha delegato alla cattedrale del Salvatore il bidello e all'Ospitale di S. Giovanni il portinaio per ricevere il principe e fargli da guida.

Probabilmente è, perchè informato di questa situazione, che re Leopoldo non accompagnò il suo ospite a Bruges, com'era stato annunciato.

Il solo prete che il principe di Napoli incontrò nella sua visita alle chiese, ai conventi e ospedali storici di Bruges, fu il cappellano Van Aken che lo ricevette nella cappella del Sacro-Sangue.

Dopo le feste di Nizza

Il Re, di *motu proprio*, accordò la commenda della Corona d'Italia allo scultore Deloye, autore del monumento a Garibaldi a Nizza.

L'ambasciatore Menabrea ebbe l'incarico di ringraziare il governo francese delle onoranze rese a Nizza a Garibaldi e delle accoglienze fatte ai cittadini italiani.

Pel monumento a Dante

Trento 10 — La Commissione giudicatrice nel Concorso, bandito il giorno 10 del passato mese di marzo, per un progetto di Monumento a Dante Allighieri, fra i quarantuno bozzetti presentati, ritenne, a pari grado di merito, superiori agli altri i tre che vanno distinti coi numeri 3, 19 e 24 e portano i motti *Conca d'oro*, *Tanto nomini nullum par elogium* e *Ghibellino*. E per dare esecuzione agli articoli 11 e 12 del Programma deliberò di invitare i tre artisti a ripresentare i loro progetti entro il mese di marzo 1892 con quelle modificazioni che ritenessero opportune di farvi secondo le osservazioni esposte nel Rapporto degli artisti.

E conforme a tale deliberato stabilì che fosse sin d'ora pagato agli autori dei tre summentovati bozzetti l'importo di fiorini ottocento per cadauno.

La Commissione decise anche di proporre al Comitato che venissero assegnati quattro compensi straordinari eguali agli autori dei bozzetti distinti coi N. 21, 31, 40 e 41 e coi motti *Contro corrente*, *Fratellanza*, *O donna, in cui la mia speranza vige*, e *Amore*.

Il Comitato esecutivo ringraziò poi gli artisti in nome di Trento e del Trentino: comm. Pagliano di Milano, prof. Ferrari di Roma, prof. comm. Ercole Rosa di Roma, cav. Luca Beltrami di Milano e cav. Bartolommeo Bezzi di Venezia, i quali, dopo aver cortesemente accettato di far parte della Commissione giudicatrice, non solo prestarono con zelo ammirabile la preziosa opera loro nello esaminare e giudicare i bozzetti presentati al Concorso, ma vollero rinunziare a qualunque compenso per le loro prestazioni.

L'aumento della flotta francese nel Mediterraneo

La Voce della Verità dice che una legittima preoccupazione regna nelle sfere militari relativamente all'aumento colossale della squadra francese nel Mediterraneo; il ministro della marina, onde controbilanciarlo, ha fatto porre in armamento tutte le navi di riserva.

Quel giornale aggiunge che il ministro è in trattative col governo inglese affinchè l'Inghilterra rinforzi la sua squadra del Mediterraneo.

Un furiere
che insegna una buona economia

Si legge nella *Libertà* di Piacenza:

Il signor Gasparetti Lodovico, furiere maggiore nel 21 regg. artiglieria, qui di stanza, ha avuto una felicissima idea.

Si sa che le scatole per la carne in conserva, che distribuisconsi ai soldati sono internamente rivestite di stagno. Perchè, — si disse il signor Gasparetti — tutto quello stagno deve andar perduto?

Raccolse alcune scattole: ne levò lo stagno, fuse facendone delle verghe e.... e fece dei calcoli.

Dai suoi calcoli trovò, che sommata la quantità di stagno che può raccogliersi dalle scatolette che consuma annualmente un reggimento dando allo stagno il valor venale di commercio, si può avere un ricavo tanto da pagare tutta la legna che, per cuocere il rancio dei soldati, spende annualmente ogni reggimento.

I suoi studi il signor Gasparetti comunicò ai superiori, che trovandoli fondati, vollero esperimentarne la bontà. E la prova la fecero il 43 reggimento fanteria ed il 4. genio.

Gli esperimenti furono soddisfacentissimi e comprovarono esatti i calcoli del bravo furiere ed attuabilissima la idea sua.

Encomiato dai superiori, questi riferirono la cosa al Ministero della Guerra, il quale ordinò prove e controprove, e si convinse della bontà ed utilità del suggerimento dello studioso giovane.

E quale attestato della propria soddisfazione il Ministro inviava al signor Gasparetti il brevetto di privativa, accompagnato da una lusinghiera lettera e da un mandato di pagamento di una ben meritata gratificazione.

Le riforme della colonia africana

La *Gazzetta Ufficiale* di sabato ha pubblicato il decreto che abolisce il Consiglio del governo della Colonia Eritrea, sopprime la carica di consigliere coloniale e ne deferisce le attribuzioni al Governatore, finchè non siasi provveduto altrimenti.

La Direzione degli Uffici coloniali dell'interno, della ragioneria del Genio civile, della dogana, della posta, del telegrafo e della tesoreria, finchè non siasi altrimenti provveduto, affiderassi a funzionari, scelti preferibilmente nelle Amministrazioni dello Stato, che però non siano di grado maggiore a quello di segretario di prima classe.

L'indennità locale ai capi di detti Uffici, stabilita con decreto del 10 luglio 1890, aumenterassi a lire seicento ad ogni biennio che resteranno in servizio; però in modo che il loro emolumento totale, compreso lo stipendio, non superi mai le lire 7500.

Turgeniew e il nichilismo

Si sa che il Turgeniew, l'autore dei deliziosi romanzi che hanno procurato alla Russia le prime simpatie dei francesi, aveva stretti rapporti col nichilismo. Ora il *Messager de la volonté du peuple*, che dal 1884 in poi si stampa a Ginevra, pubblica una poesia che dimostra quali idee nutriva il poeta sulla terribile setta. La poesia è intitolata: *La soglia*.

« Dinanzi a me vi è un immenso edifizio. Sulla facciata è aperta una piccola porta; dietro a quella, tenebre impenetrabili. Sulla soglia sta una fanciulla... una fanciulla russa.

Quella tenebra profonda mette i brividi, e insieme con l'aria fredda esce dalle profondità dell'edifizio una voce lenta e cupa:

— Oh tu, che desideri di oltrepassare questa soglia, sai che cosa ti attende?

— Lo so — risponde la fanciulla.

— Freddo, fame, odio, scherno, disprezzo, afflizione, prigionia, infermità e anche la morte.

— Lo so!

— Isolamento completo, solitudine?

— Lo so!... son preparata! Sopporterò tutte le sofferenze, tutti i colpi!

— E non solo da nemici, ma anche da parenti e amici?

— Sì!.. anche da questi!

— Ebbene sei tu anche pronta a un sacrifizio?

— Sì!

— A un sacrifizio immenso? Tu sarai sacrificata e nessuno saprà quale memoria onori!

— Io non voglio nè ricompensa, nè compassione. Io non voglio nome!

— Sei anche preparata... al delitto?

La fanciulla abbassò il capo.

— Anche al delitto...

La voce non rivolse per un certo tempo nessuna domanda.

— Sai pure — disse finalmente — che tu puoi perder la fede in tutto ciò che hai creduto finora? Che tu puoi accorgerti di esserti ingannata e di avere inutilmente distrutta la tua giovane esistenza?

— So anche questo, eppur voglio entrare!

— Entra!

La fanciulla oltrepassò la soglia e una pesante cortina si abbassò dietro a lei.

— Pazza! — disse una voce maledicendo.

— Santa! — rispose una voce che non si sapeva da dove venisse. »

Quale contrasto non fa questa apoteosi del nichilismo colle feste fatte in Francia all'autocrata russo, il cui emblema è lo *Knut*.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

11 ottobre 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	12 ottob. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	752.0	750.1	749.4	747.6
Umidità relativa	56	65	58	44
Stato del cielo	ser.	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	—	SE	E	E
Vento vel. k.	0	1	2	2
Term. cent.	17.8	21.2	16.2	17.6

Temperatura { massima 22.4, minima 12.1
Temperatura minima all'aperto 11.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 11:

Venti deboli vari, cielo vario con qualche pioggia temporale specialmente al nord.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

La Banca Nazionale e la cedola di Rendita Italiana al 1° gennaio p. v. Siamo stati i primi a stigmatizzare la misura presa dalla Banca Nazionale di trattenere la cedola al 1° gennaio p. v. sui titoli affidati pel cambio.

A Milano una tale misura ha sollevato in Borsa vive proteste tanto che il Direttore di quella Sede chiese nuove istruzioni al Direttore generale di Roma.

Le ultime notizie ricevute danno che la misura adottata è *facoltativa*, e non obbligatoria.

Tanto meglio; speriamo che anche in quest'ultimo angolo d'Italia pervengono analoghe istruzioni.

Proroga di termine per aspirare agli esami di volontario nelle Dogane. Con ministeriale decreto del 9 corr. venne prorogato a tutto il 25 successivo il termine utile per aspirare agli esami di volontario nelle Dogane.

Ufficiale d'ordine. — Perfami venne nominato ufficiale d'ordine nell'Intendenza di finanza di Udine.

Le finanze dei comuni e delle provincie. — Al ministero del tesoro si studia un progetto sui prestiti comunali e provinciali, che avrebbe per obbiettivo di agevolare il credito ai comuni e alle provincie mercè speciali coordinamenti coll'istituto della cassa depositi e prestiti.

L'insegnamento del latino e del greco. L'on. Villari giudicò che essendo — per le modificazioni al regolamento 24 settembre 1889, approvate con regio decreto — l'orario delle lettere latine e greche nei licei, portato a 24 ore settimanali, è difficile che i professori di tali materie possano sostenere con la debita diligenza ed assiduità la grave fatica così delle lezioni come della revisione dei compiti in tutte e tre le classi del liceo.

Così il ministro ha limitato l'insegnamento dei detti professori alle classi seconda e terza (16 ore settimanali) e di commettere ad altro professore di ciascun liceo l'incarico di insegnare quelle discipline nella prima classe (8 ore settimanali) con l'annua rimunerazione di lire 500.

I provveditori agli studi dovranno fare al Ministero, non più tardi del 15 corrente, le proposte dei professori ai quali si dovrà dare il detto incarico nei licei delle rispettive provincie.

A Pagnacco. La splendida giornata di ieri fece fuggire, è la parola più adatta, dalla città gli udinesi, anelanti di respirare qualche boccata d'aria pura della campagna.

Epperciò tutti i treni della tramvia Udine-San Daniele, conducenti a Plaino, erano presi d'assalto e si empivano come tante sardelle in barile.

Non descriviamo la sagra, popolata oltre ogni dire dal bel sesso, tra il quale splendori di bellezze e di gioventù rigogliosa.

Le sagre non si descrivono poichè quasi tutte si assomigliano: chi n'ha visto una, può immaginarsi anche le altre.

Però era davvero uno spettacolo magnifico quella folla variopinta che ondeggiava sulle feste da ballo *al Caffaro* e da *Veroi*: spettacolo completato dall'altra folla chiassosa ed allegra che si divertiva mangiando e bevendo.

Le feste di Palmanova

Ci scrivono da Palmanova, 11 Ottobre 1891:

(*Yo*) Come accennai nella mia precedente corrispondenza, iersera cominciarono le rappresentazioni a questo Teatro Comunale *Gustavo Modena* gli artisti della Compagnia drammatica Duse.

Il Teatro era poco affollato, v'erano molti palchi vuoti, e la platea era alquanto piena. V'era nei palchi qualche signore dei dintorni.

In complesso la Compagnia è composta di un buono elemento d'artisti, è molto affiatata, e sarà sperabile, che, dalla prima sera, nella quale si cattivò gli di amici, progredisca sempre di bene in meglio.

La *Contessa Lara di Ohnet* è un dramma, nel quale, qui e lì, traspaiono molti difetti e molte inverosimiglianze; pure l'interpretazione fece svanire molte altre pecche.

Molto bene la prima donna la sig. Duse, massime al quarto atto, nel quale ebbe molti meritati applausi: ci si vede l'artista, la quale sente e trascina seco nelle sue passioni, nel suo odio, nel suo amore.

Bene pure il *colonnello*, il caratterista il quale, di quando in quando, coi suoi motti e colle sue parole burbanzose faceva ridere.

Anche il *notaio*, il brillante, si faceva volere bene e finì collo affezionarsi gli animi, come finì collo affezionarsi e rabbonirsi il *burbanzoso colonnello*, e dargli in sposa la figlia!

E poichè, il buon giorno si vede dal mattino, così è da augurarsi, che questa Compagnia riscuota anche qui gli applausi che ebbe altrove, ed attiri a sè molta gente, scuotendola dal letargo.... e ne sarebbe ora!

Si vive qui, quasi tutto l'anno, in una continua e perenne uggia, adesso che si ha modo di passare alcune ore la sera, perchè non andare tutti al Teatro, tantopiù che la Compagnia lo merita?... quando non si ha, si vorrebbe una cosa, mentre, allorquando si ha, si fa a meno di usufruirne: tutti così noialtri *animali bipedi ed implumi*!...

Ed ora passiamo alla distribuzione dei premii, che ha avuto luogo stamane, al Teatro, alle dieci.

Molta gente; palchi pieni, platea pure: però si faceva del chiasso, tanto che il dott. Buri, funzionante sindaco, ha cominciato a parlare, inascoltato: è quistione di creanza!

V'era una larga rappresentanza municipale, v'era il signor comandante questo presidio militare, sig. Maggiore Borda, il sig. capitano Sacconi, i sigg. tenenti De Luigi e Xella, il vice pretore, nonchè l'ispettrice delle scuole, signorina Gina Ferrazzi.

Il signor sindaco ha fatto un breve discorso per l'occasione.

Dopo ha parlato il Direttore di queste scuole comunali, il quale, ogni anno, ripete sempre le stesse idee, sempre gli stessi pensieri: insomma è una copia riveduta e corretta.

La direttrice delle scuole poi, al contrario, ha fatto un bel discorso, un po' filosofico sì, un po' alto sì per molta parte dell'uditorio, ma bello, e me ne congratulo.

Ha saputo ella trovare pure la nota, per farsi applaudire, inneggiando al nostro glorioso esercito, ed in ultimo accennando alle testè patriottiche dimostrazioni romane, colla parola: Roma intangibile!

Bene! è segno, che, in petto, si ha cuore italiano, e, per una direttrice di scuole elementari vuol dire molto, perchè se ella nutre tali sentimenti, li saprà pure insinuare nelle anime tenere delle bambine, future madri italiane!

Oggi alle 2 pom., in piazza vi fu concerto della banda di Portogruaro, la quale suonò scelti pezzi. Alle 4 pom. poi vi fu l'estrazione della Tombola, alla quale assisteva molto popolo. I due caffè in piazza erano gremiti di signori e signore, convenuti moltissimi anche d'oltre confine.

Mai tanto popolo, mai tante belle signore e signorine fecero brillare queste vie: la bella giornata ha contribuito pure a tale e tanto concorso.

Da Udine vennero qui molti ufficiali del 35° fanteria, che furono invitati dai loro amici a pranzo all'Albergo Brugger.

Ovunque allegria, baldoria; ovunque belle signore e signorine!

Nel bel mezzo dell'estrazione della Tombola è succeduto un incidente. Un tale, forse brillo, credè parecchie volte di avere vinto colla sua cartella e rompeva spesso le scatole alla Commissione e quindi fu menato in *domo Petri* dal brigadiere dei R. C. assistito dal solerte ed immancabile delegato signor Bagatta.

Il resto della festa ad altra corrispondenza.

La famosa eredità di Teor

In seguito ad istanza dell'avv. Gennari di Trieste, che agisce per conto ed interesse di parenti in quinto grado del defunto Antonio Mazzaroli di Teor, che lasciò la vistosa sostanza, della quale tutti sanno, legittimamente ereditata da Gio. Batta Mazzaroli di Mortegliano, suo cugino e più prossimo parente, il Tribunale di Udine accordò il provvisorio sequestro conservativo di detta sostanza: sequestro che ieri stesso venne effettuato.

Il sequestro avrà effetto sino a tanto che la questione sarà decisa in merito, ciocchè verrà fatto dall'Autorità giudiziaria al più presto.

Alcuni però, appartenenti al foro udinese, dubitano che il ripetuto sequestro abbia fondamento legale allo stato delle cose.

Grossi crediti. Il bilancio presentato dalla ditta Bonandini Baldissera Elisa neg. in mercerie per ottenere — come ottenne — la moratoria di sei mesi, reca un attivo di L. 32,136,54 in merci e 23,417,86 in crediti.

Il passivo all'incontro ammontava a L. 34.680.10 in 41 creditori, dei quali 23 per L. 26,867,55 avevano già aderito alla domanda chiesta, prima dell'ordinanza.

Giusta condanna. A proposito di quel fatto, abbastanza brutto, di tale Valentino Basso da Giais che nel maggio scorso dava a bere acquavite ad un suo figlioletto d'anni sei, in seguito a che nel giorno successivo moriva, leggiamo nel *Noncello* che il Tribunale di Pordenone condannava il Basso a sei mesi di reclusione e lire 100 di multa.

Sul lavoro. S'è ieri l'altro presentato all'Ospitale civile, ed ivi medicato, certo Luigi Del Negro d'anni 18, operaio della ferrovia Società Veneta, che lavorando riportò l'asportazione di mezza della terza falange del secondo dito della mano destra, guaribile oltre i venti giorni.

Si è costituito spontaneamente ieri mattina alle 8 al locale ufficio di P. S. certo Celestino Di Gioseffo di Gio. Batta d'anni 30 da Moruzzo, contadino bracciante, dimorante in via Villalta N. 112, dovendo scontare sei mesi di reclusione per furto qualificato cui fu condannato ancora nel settembre 1890.

Arresto. Dai vigili urbani fu accompagnato al locale ufficio di P. S. certo Giuseppe Cappellani d'anni 79, vagabondo da Udine, perchè colto in flagrante questua.

Un muro che cade. Stamattina verso le 9 mentre un muratore lavorava nel pavimento della osteria in via Nicolò Lionello, ex Cortelazzis, condotta da certo Giocondo Ortica, un muro vecchio che copriva il vano d'una porta, cadde. Fortunatamente il muratore fu a tempo di tirarsi in disparte, per cui non si fece alcun male.

Teatro Minerva. — Molta gente anche iersera alla rappresentazione della Società comica friulana. La commedia *Il matrimoni di Martin Todesch* e la farsa *Amor nol é brud di verzis* esilararono alquanto il pubblico che fu largo di applausi ai bravi dilettanti interpreti di quei lavori in vernacolo.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo, domani brillante rappresentazione.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 4 al 10 ottobre

Nascite

Nati vivi	maschi 16	femmine 7		
» morti	» —	» —		
Esposti	3	» 2		
Totale	maschi 19	femmine 9	= 28	

Morti a domicilio

Maria Vida Rumignani fu Antonio d'anni 63 macellaia — Stefano Cargnelutti fu Antonio d'anni 58 conciapelli — Virginia Tosolini di Antonio d'anni 21 civile — Emilio Periotti di Clemente di mesi 1 — Maria Vattolo Basaldella fu G. Batta d'anni 50 casalinga — Gioseffa Zuccolo di Rosano di anni 1 — Jone Marchi di Luigi d'anni 7 scolara — Lucia Frosso Franzolini fu Valentino d'anni 78 contadina — Elda Sabbadini di Luigi di mesi 10.

Morti nell'Ospitale Civile

Caterina Filiputti di G. Batta d'anni 34 cucitrice — Luigia Baldassi d'anni 73 serva — Fermo Pilotto di Valentino d'anni 25 scrivano — Angelo Camilli di mesi 2 — Maria Bertoli Galletti fu Osualdo d'anni 69 serva — Rosa Tusini Contardo fu Costantino d'anni 52 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare

Ruffino Franceschini fu Vito d'anni 21 soldato nel 20 Regg. Cavalleria.

Totale N. 16

dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Giovanni Bat. Furlani negoziante con Lucia Tirelli possidente — Antonio D'Arcano conduttore di tramvia con Luigia Zandonella casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Adelchi Miani pittore con Antonia Vicario sarta — Serafino Valle fabbro meccanico con Carolina Cumero sarta — Giovanni Adami filarmonico con Vittoria Schenato casalinga — Vittorio Raimondi agente, con Giulia Anaglia sarta — nobile Adolfo Spilimbergo imp. Postale con Teresa Del Torre civile — Pietro Pianta facchino con Maria Trigatti contadina.

IN TRIBUNALE

Udienza del 8 ottobre 1891

Mulloni Antonia fu Pietro di S. Pietro Natisone, alla multa L. 81 per contrabb.

Lodolo Giacomo fu Vincenzo di Pasian di Prato, si dichiarò non luogo a procedimenti; era imputato di contrabbando.

LIBRI E GIORNALI

Piccola Enciclopedia Hoepli. Le Enciclopedie sono i libri più immobili del mondo. Cioè: fatta una enciclopedia ne sono fatte dieci, ne sono fatte cento. Qualsiasi autore può fare una enciclopedia. Becca di qui e di là, becca cose buone e cattive, e l'enciclopedia è fatta; fatta, però, come quella tal Guida di non so che monti svizzeri, la quale invece di guidare faceva smarrire gli escursionisti.

Ma qui siamo davanti a una enciclopedia ordinata proprio in modo diverso da quello che si è soliti di vedere ordinati i lavori di questo genere. Una lunga e onorevole schiera di dotti illustri hanno fatto ciascuno la loro parte; e l'hanno fatta, non presa a prestito; e il prof. Garollo con vera sagacia ha presieduto all'ordinamento di tutto il materiale che riceveva da uomini quali i professori Bardelli, Borghi, Colombo, Cossa, Ferrari, Ferrini, Gabba, Golgi, Melani, Pavesi, Polonini, Schiapparelli, Sordelli, Stoppani, Vidari e Vitali.

Certo, la « Piccola Enciclopedia Hoepli » ne falterà non poche di quelle già fatte. Comunque sia, essa cominciò a escire in bei fascicoli in-16° su carta finissima e a caratteri tipografici espressamente fusi, e non può non essere raccomandata quale libro di consultazione a ogni persona che si interessa a qualsivoglia fatto della vita. Il banchiere e l'artista, l'agricoltore e il teologo, l'alpinista e il geometra, tutti, nella « Piccola Enciclopedia Hoepli » troveranno da soddisfare la loro curiosità e da acquistare cognizioni utili. L'interessante è che la compilazione di questo lavoro, essendo stata divisa fra i cooperanti che abbiamo più sopra indicati, chi ricorre alla « Enciclopedia Hoepli » può esser sicuro di avere informazioni esatte e in corrispondenza allo sviluppo storico e scientifico degli studi. Ciò che per una enciclopedia è cosa molto rara.

Si sa che il materiale è tutto pronto.

Il prezzo dei due volumi di oltre 3000 pagine, della « Enciclopedia Hoepli » è 18 lire. Ognuno, scrivendo all'editore Hoepli in Milano può ricevere gratis 38 pagine di saggio.

Cronaca d'arte. Si pubblica a Milano ogni domenica. Ecco il sommario del numero 43:

I pensionati artistici di Roma, ovvero la solita scrofola accademica, Vittore Grubicy — La notte, Mercedes — Vita romana, Messa papale, Giuseppe Cimbali — Dal paese delle sirene, Cronaca d'amore, Ernesto Serao — La Società religiosa nei Promessi Sposi, Paolo Samarani — Vincenzo Vela, Primo Levi — Fior di Plebe, Ada Negri — Dal Trentino, S. D. Paoletti — Le trasfigurazioni, La fortuna virile, C. A. Levi — A Volo (racconto, continuazione, vedi numeri 41 e 42) A. G. Cagna — Voci del pubblico, Tina Di Lorenzo la Poltrona N. 22

Copertina: Cronachetta: Necrologio — Le prime relazioni critiche sul nostro Concorso — La sua mano, Fabio Gualdo.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 41 di sabato 10 ottobre:

Vincenzo Vela, di Giuseppe Lavini — Temistocle Solera, plagiario, di Vittorio Malamani — Foglietto bianco, di Roberto Bracco — Sogni, di Marco Lessona (versi) — Attraverso l'Umbria verde: Gubbio, di Emilio Del Cerro — Fra romanzieri e novellieri: (Rabusson, Fuster, L'Hopital, D'Ajeta, Della Sala), di Giuseppe Depanis — Bibliografie: Vocabolario piemontese-italiano, di G. Gavuzzi — 'N paraviso, di Ferdinando Russo — Nuova chiave de' suoni della pronunzia inglese, per Raffaele Quattrocchi — Italia borghese, di Cesare Marverti — Lo spirito antifemminile nel medio-evo, di Luigi Valmaggi — Le donne della rivoluzione, di Licurgo Cappelletti — Storia di Carlo Alberto e del suo regno, di Licurgo Cappelletti — Teatro dei burattini, G. L. Piccardi — Giuochi — Scacchi.

PENSIERI

— L'amore è il veleno del genio: gli artisti di tempra robusta lo eliminano, i deboli ne muoiono.

— Io consiglio all'uomo che vuol prendere moglie di pensarvi per tutta la vita.

— L'amore è l'essere due in uno: un uomo ed una donna che si fondono in un angelo: e il cielo.

SPES ULTIMA, SALVE!

Forse più non ricordi?
 Pe' viali odorati
 Passavamo abbracciati,
 Passavamo sognando,
 Allegri cinguettando,
 Come vispi augelletti innamorati.

Oh! quante quante volte
 Vicino a te le rose
 Sospiraron gelose!
 E le lucciole erranti
 Nel verde luccicanti
 Arrestarono il volo curiose!

Ma il grillo canterino
 cri-crì, cri-crì facea
 E beffarci parea:
 « Verrà verrà l'inverno,
 Nè l'amor dura eterno, »
 Nascosto tra i cespugli ci dicea.

E l'inverno è venuto
 E i bei campi ha spogliato:
 Il tuo cuore è ghiacciato
 E ghiacciato è il mio cuore:
 E' morto il nostro amore,
 Insiem co' fior di maggio sotterrato.

Il nostro amore è morto
 Strozzato dall'ebbrezza.
 Qual bacio, qual carezza
 Il può risuscitare?
 Va, provati a cercare:
 L'amore è il sole della giovinezza.

L'amore è il gaio sole,
 Che riscalda la vita.
 O speranza smarrita,
 Addio! Ormai si porti
 La bara: siam due morti,
 Cui più non ride dell'amore il sole.

Forse più non ricordi?
 Pe' viali adorati
 Passavamo abbracciati,
 Passavamo sognando,
 Allegri cinguettando,
 Come vispi augelletti innamorati.

ANTON ANGELO DONADELLO

Il Principe di Napoli nel Belgio

Bruxelles, 11. Il Principe di Napoli si recò al Municipio, dove lo ricevettero l'assessore Andrè funzionante da Borgomastro e gli altri assessori.

Visitò il palazzo e pose la sua firma sul libro d'oro.

Il Principe, recandosi al Municipio ed essendo passato per la grande piazza dove si tiene mercato di fiori, la decana delle fioraie a nome delle compagne presentò al Principe un magnifico *bouquet*.

La colonia italiana preceduta dalla società di musica colla bandiera nazionale, si recò nel pomeriggio all'*Hotel Belle Vue* e vi suonò l'inno reale italiano.

Il principe di Napoli ricevette la delegazione della colonia italiana intrattenendosi lungamente con essa sulle condizioni della colonia. Quindi la colonia si recò alla legazione italiana e al consolato generale italiano.

Scontro ferroviario

Brindisi, 11. — Alle quattro pom. il treno celere *Peninsular Express*, proveniente da Calais con 55 viaggiatori investiva un treno merci, fermo nella stazione di Carovigno.

La collisione ferroviaria danneggiò molto materiale. La linea è ingombra dai rottami dei carri del treno merci e dalla macchina del treno celere. Tutti i viaggiatori vennero trasbordati sul treno di soccorso e sono giunti a Brindisi stassera alle 8.10. Un solo agente ferroviario è ferito leggermente. Il sottoprefetto ed il console inglese sono sul luogo del disastro.

Stassera parte la truppa per scortare nel trasbordo la Valigia delle Indie.

La morte misteriosa di un detenuto

Il *Piccolo* di Napoli pubblica la notizia di un fatto avvenuto nel Carcere dei Minorenni alla Concordia. Un giovinotto diecissettenne, Pasquale Berenato, eravi rinchiuso per reato di sangue. Sua madre giorni sono recandosi a vederlo al parlatorio, udì un carceriere redarguirlo. Qualche giorno dopo seppe che il figlio era infermo.

Dopo due giorni ne fu comunicata alla famiglia la morte. Visitatosi il cadavere dai medici fu trovato il volto coperto di lividure e gonfio; constatossi una contusione al dorso del naso, dei grumi di sangue all'orecchio, e delle echimosi al ventre. Il rapporto sull'autopsia non è ancora completo per potere accertare la causa della morte. La famiglia del detenuto defunto sporgerà querela.

La scoperta di due delitti

Giorni sono fu scoperto nel porto di Ancona il cadavere di uno sconosciuto.

Ora pare accertato che il cadavere fosse di tale Eleuterio Raggetti, ex-carabiniere dimorante a Candia (piccolo paese vicino ad Ancona) che avrebbe fatto rivelazioni alla questura sugli autori della uccisione del brigadiere di P. S. Cacopardo, avvenuta il 23 novembre del 1890 a Candia, e rimasta impunita.

I sospettati autori del delitto Donnini e Carbonari, prevedendo le rivelazioni del Raggetti, lo avrebbero ucciso in prossimità delle Torrette gettandolo poi in mare. Prima tentarono, col pretesto di una questione di donne, di attaccare lite all'osteria, ma il Raggetti validamente si difese.

Poi a, quanto pare, lo uccisero a tradimento.

Sono stati arrestati il Donnini e il Carbonari. Se le indagini sono esatte, due sarebbero i delitti scoperti.

Una nuova cometa

Si annunzia che una nuova cometa è stata scoperta da Barnad all'Osservatorio di Lick in California, sulla carta del 2 ottobre alle ore 16 minuti 53,9 in tempo medio di Lick.

La posizione si crea:

Ascensione retta = 112 § 50'.

Distanza polare Nord = 117' 54'.

Il movimento è al Sud-Est; e l'astro si mostra lucente.

Telegrammi

Omicida a 90 anni!

Genova 11. Giunge notizia da S. Remo che nel vicino comune di Dolceacqua avvenne ieri un triste fatto di sangue, che turbò la quiete di questi buoni villici. Un contadino, venuto a diverbio con una sua nuora per questioni d'interesse, acceso di sdegno, vibrava un colpo di bastone alla testa della disgraziata, lasciandola all'istante cadavere. L'attore di questo dramma ha 90 anni ed ha sempre tenuto una condotta irreprensibile sotto ogni rapporto.

Il Brasile agitato

Londra 11. Si ha da Rio Janerio 10 corr.: Dicesi che nelle risse tra la folla e la polizia, una persona rimase uccisa e parecchie ferite.

La polizia caricò la folla alla baionetta. Numerose forze di polizia occupano le strade.

— Lo stato di Fonseca è migliore.

I funerali di Parnell

Londra 11. Telegrafano da Dublino che la salma di Parnell è arrivata stamane. Folla enorme assistette rispettosamente al suo passaggio. Moltissime persone, fra cui parecchi deputati, si recarono incontro alla salma fino a Kingstown.

La salma fu trasportata al Municipio Immensa folla si accalcava lungo il percorso, malgrado la pioggia. Nessun incidente.

La salma fu visitata da oltre 40,000 persone mentre era esposta al Municipio.

Verso le tre pom. un corteo imponente che si svolgeva par parecchie miglia di lunghezza, partì pel cimitero Gmasnevin, presso Dublino. Il carro che portava la salma, era circondato dai membri del partito parnellista, seguito dai sindaci e dalle Corporazioni di Dublino, di Cork e di altre città, dai membri della Lega Nazionale, e da molte altre Associazioni, con musiche che suonavano marci funebri.

La folla assiepata lungo le strade era enorme.

Nessun deputato antiparnellista era presente.

La calma si mantenne perfetta durante tutta la cerimonia.

L'inauguraz. del monumento a Manzoni

Lecco, 11. Oggi si è inaugurato il monumento nazionale ad Alessandro Manzoni.

La città era animatissima e imbandierata. Sono giunti molti prefetti, sindaci, deputati del Collegio, l'ex sindaco di Milano Negri.

In teatro sociale il discorso del senatore Negri è durato un'ora è mezza, applauditissimo.

Poscia alle 3.30 si è scoperto il monumento, opera dello scultore Confalonieri, fra applausi entusiastici. Oltre settanta Associazioni con bandiere sfilarono davanti il monumento.

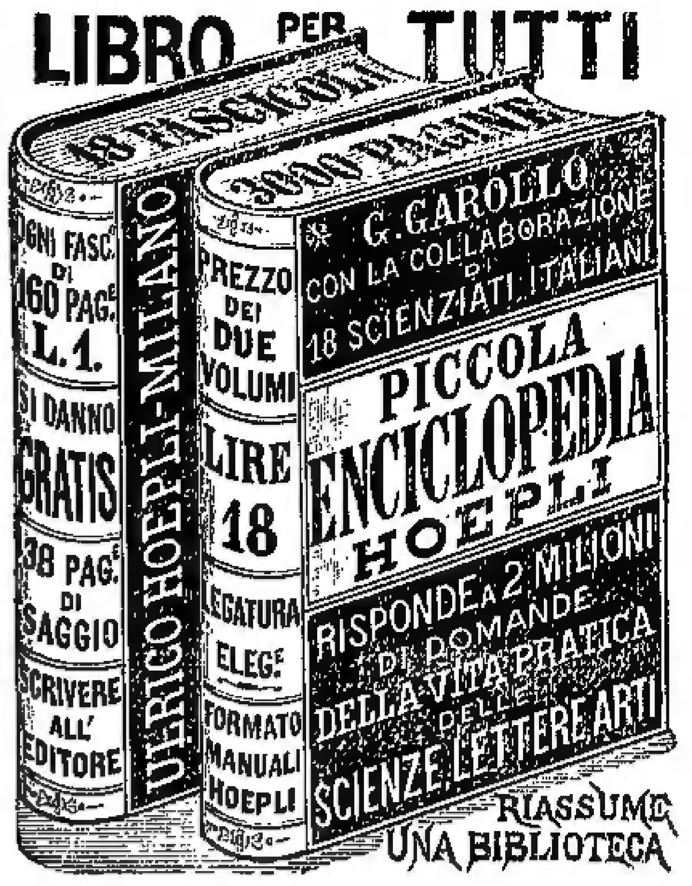
Il Re fece sapere essergli impossibile di assistere all'inaugurazione, causa altri impegni.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 10 ottobre

Venezia	71	67	82	88	59
Roma	84	24	29	41	56
Napoli	88	35	83	48	50
Milano	87	47	2	79	14
Torino	86	23	8	30	2
Firenze	55	43	30	87	75
Bari	81	74	53	54	26
Palermo	48	81	13	73	61



Fusti vuoti da vendere

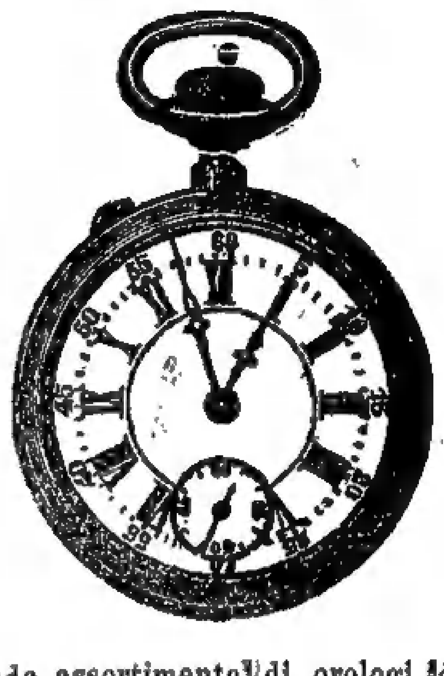
che contenevano Madera, Malaga, Cipro, Barbera, Barolo, Vermout, ecc.

Presso la Bottiglieria *Ceria* in Mercatovecchio.

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE



Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 5.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S.F.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	11.— a. S.F.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p. S.F.	3.20 p.
S.F. 5.50 p.	7.32 p.	5.50 p. S.F.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom. NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

Sartoria PIETRO MARCHESI Successore BARBARO

Udine - Mercatovecchio, 2 - Vicino al Caffè Nuovo - Udine

Copioso e variato assortimento stoffe inglesi e nazionali, tutta novità, per la prossima stagione invernale.

Taglio elegante, fattura accuratissima, prezzi eccezionali che non temono concorrenza.

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stag.	da L. 15 a 50	Tre usi fodera flanella	da L. 50 a 80
Ulster mezza stagione	» » 18 » 40	Collari tutta ruota	» » 15 » 60
Calzoni tutta lana	» » 6 » 15	Makferland per uomo	» » 25 » 45
Vestiti completi	» » 16 » 45	Makferland per ragaz.	» » 9 » 14
Soprabiti fodera flanella	» » 26 » 80	Vestitini	» » 10 » 25
Ulster con cappuccio	» » 26 » 55	Soprabiti	» » 10 » 28
Ulster con mantellina	» » 28 » 60		

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Prezzi fissi — Pronta cassa

ELIXIR SALUTE

Dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita: presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

MIGLIORATE I VINI

coll' *Etere Enantico,* che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Per fare i secondi vini.

Presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* si vende la

POLVERE ENANTICA

che è composta con acini d'uva ed erbe fragranti e serve a preparare con tutta facilità un buon **vino rosso** di famiglia, economico e garantito igienico.

La *Polvere Enantica* serve pure per ottenere un doppio prodotto dalle vinaccie (graspi) unendola alle medesime

Il vino ottenuto colla *Polvere Enantica* serve ottimamente per il **taglio** coi vini Napoletani, Siciliani, delle Puglie, ecc. Dose per 100 litri L. 4. Per 50 litri L. 2.20.

Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicité **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

La polvere di riso soprafina che serve ad ascingare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal farmacista **Sandri** e si vende alla farmacia *Alessi* in Udine.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

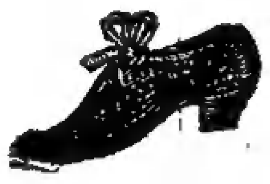
Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

Via Mercatovecchio N. 25

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola



GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

Eleganza e Solidità — Finezza e Buon mercato

VENEZIA

Merceria S. Salvatore 4919, 20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.

Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

PER Profumare le Stanze non è altro che la saluberrima **« Carta d'Armenia »** che costa Cent. **80** il pacchetto

PER fare i secondi Vini è garantita la **« Polvere Enantica »** Dose per 100 litri L. **4.00** Dose per 50 litri L. **2.20**

QUESTE SPECIALITA' SI ACQUISTANO PRESSO L'UFFICIO ANNUNZI DEL

GIORNALE DI UDINE

IN VIA SAVORGNANA N. 11 SPECIALITA' SICURISSIME

PER I Fusti che hanno diffetti è l'unica la preparazione del chimico Soave e C. che si acquista a lire **1.50** il pacco

PER LUCIDARE le Scarpe ed i Finimenti usate il solo **« Oorhoma Lagopus »** che costa Lire **1.50** la bottiglia

---

STUDIOSI! — LIBRO per TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** fin ora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata**, descrittiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

Italiano-Francese e Francese-Italiano

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela oro. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3** (tre).

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4 e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA *in data del 23 Dicembre 1890.*

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'Union des Fabricants.*

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

FLORELINE

SPORT

NOVITÀ — CREAM BLYSS, per lucidare finimenti di cavalli. Li rende lucidi, morbidi, resiste all'intemperie, li disinfetta, se indossati prima a cavalli malati. Non occorre la spazzola — Fl. 1.25 — per posta cent. 60 in più. — Unico depositario in Italia **G. AZAND**, Guantai 103 Napoli. — Ai grossisti sconto di fabbrica. — Si domandano rappresentanti per tutte le località

Lane igieniche Hérion

— Ahi! Ahi! Ahi!

— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?

— Perchè ho un nuovo accesso di gotta, e si che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.

— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.

— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.

L'amico guarda e ride.

— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hérion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hérion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

SPECIALITÀ

VENDIBILI PRESSO L'UFFICIO ANNUNZI DEL *GIORNALE DI UDINE*

UDINE — VIA SAVORGNANA, Numero 11 — **UDINE**

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere al confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per 25 litri lire 2.50 con istruzione.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo porcellana, marmo, avorio ecc. Cent. 80 alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da lire 1 con relativa istruzione.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, vendesi a centesimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Tot-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti Una busta cent. 50.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei ricciettì o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

« Nubian » — lucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti